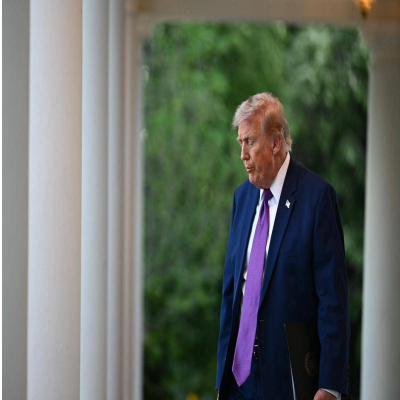




Usa-Iran, Trump pensa a nuovi attacchi. Teheran: â??Pedaggi per Hormuzâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â??

â??La calma prima della tempstaâ?•. Donald Trump archivia lâ??incontro in Cina con Xi Jinping e riprendono gli ultimatum allâ??Iran. Gli Stati Uniti, secondo il New York Times, potrebbero avviare un nuovo attacco contro Teheran giÃ nel corso della prossima settimana. Il dialogo tra gli Usa e la Repubblica islamica non decolla e Trump, alla fine, potrebbe optare per lâ??escalation. Il presidente degli Stati Uniti, dopo la parentesi di Pechino, rientra in patria e torna ai toni abituali: â??Lâ??Iran attraverserÃ un periodo molto difficileâ?• se non si raggiungerÃ presto un accordo di pace, dice il numero 1 della Casa Bianca allâ??emittente francese BFMTV in unâ??intervista telefonica.

Quindi il messaggio â??cifratoâ?? (ma nemmeno troppo) dal social Truth: â??La calma prima della tempestaâ?• campeggia su unâ??immagine di Trump con espressione minacciosa e il dito puntato dalla tolda di una nave militare. Sullo sfondo una nave e una imbarcazione da guerra con la bandiera di Teheran nel pieno di una tempesta. serire il testo

I nodi nei negoziati con lâ??Iran sono noti: Teheran deve rinunciare al proprio programma nucleare e deve riaprire lo Stretto di Hormuz. Trump, secondo i media americani, sarebbe vicino a riprendere gli attacchi, di fronte allâ??impasse diplomatica e allâ??incapacitÃ iraniana di presentare una proposta di pace che sia ritenuta accettabile. Non si escludono riunioni nella Situation Room con il vicepresidente JD Vance e gli altri alti funzionari, giÃ in queste ore, per decidere i prossimi passi. A bordo dellâ??Air Force One, di rientro da Pechino, Trump dâ??altra parte ha ribadito che lâ??attuale posizione iraniana sia â??inaccettabileâ?•.

La macchina bellica americana non si Ã di fatto mai fermata. Da settimane, in Medio Oriente sono presenti circa 5.000 Marines e 2.000 paracadutisti dâ??Ãlite dellâ??82esima divisione aviotrasportata dellâ??Esercito in attesa di istruzioni. Allâ??ipotesi di nuovi raid si affianca lâ??opzione di unâ??azione mirata per prendere possesso dei 440 chili di uranio arricchito al 60%: â??Solo gli Stati Uniti e la Cina hanno i mezzi per recuperarloâ?•, ha detto e ripetuto Trump, evidenziando che il materiale, indispensabile per arrivare alla produzione di armi atomiche, sarebbe sepolto in uno dei siti bombardati dagli Usa a giugno 2025. Lâ??operazione implicherebbe il coinvolgimento di truppe dâ??appoggio e

spingerebbe Trump a dispiegare soldati sul terreno.

I segnali di una possibile azione militare americana apparentemente non modificano la linea dell'Iran. Teheran, come dichiarano a ciclo continuo esponenti del regime, Ã pronta ad un nuovo scontro con Usa e Israele. I pasdaran tirano dritto e continuano a far leva sull'asset principale, lo Stretto di Hormuz. L'Iran ha messo a punto un meccanismo professionale, che verrÃ presto reso noto, per la gestione del transito nello Stretto, lungo una rotta predefinita, annuncia il capo della Commissione Sicurezza nazionale del Parlamento di Teheran, Ebrahim Azizi, in un post su X.

Ne beneficeranno solo mercantili e parti che collaborano con l'Iran precisa Verranno riscossi i necessari pedaggi per i servizi speciali forniti nel quadro di questo meccanismo. Questa rotta resterÃ chiusa per gli operatori del cosiddetto Freedom Project, dice riferendosi all'iniziativa varata e poi bloccata dagli Usa per garantire la sicurezza della navigazione nel braccio di mare.

Mentre Trump era a Pechino, Teheran ha garantito il passaggio free a petroliere cinesi. Ora, apparentemente, la Repubblica islamica sarebbe disposta a dialogare con paesi europei: l'obiettivo Ã isolare la posizione degli Usa, che diventerebbero il problema e non la soluzione in relazione al commercio di petrolio. Dopo il transito di navi provenienti da Paesi dell'Asia orientale, in particolare dalla Cina, dal Giappone e dal Pakistan, abbiamo ricevuto oggi informazioni secondo cui anche europei hanno avviato trattative con la Marina dei Guardiani della Rivoluzione, afferma la tv di Stato iraniana.

Il muro contro muro appare totale. Eppure, dietro le quinte si continua a lavorare per favorire un avvicinamento. Centrale il ruolo del Pakistan, mediatore principale. Fonti di Islamabad riferiscono al canale saudita Al-Arabiya che la visita in Iran del ministro degli Interni Mohsin Naqvi mira a raggiungere un accordo specifico. La parte americana ha richiesto risposte su punti specifici sollevati da Washington. Si registrano progressi positivi per quanto riguarda lo Stretto di Hormuz. La porta Ã aperta ai negoziati sulle questioni ancora in sospeso, incluso il programma nucleare iraniano, affermano le fonti.

In un quadro sempre ad alta tensione, l'Italia Ã pronta a fare la propria parte per contribuire, non appena ve ne saranno le condizioni, alla sicurezza della navigazione nello Stretto di Hormuz, nel solco di quanto giÃ fatto nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano con le missioni Aspides e Atalanta. E questa la posizione illustrata dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, secondo quanto si apprende, nell'intervento allo Europa Gulf Forum di Navarino, in Grecia.

Due cacciamine italiani, le navi gemelle Rimini e Crotone, sono partiti nel tardo pomeriggio di venerdÃ dal porto siciliano di Augusta alla volta di Gibuti e sono pronti a intervenire nell'ambito di una missione multinazionale per lo sminamento dello Stretto di Hormuz. Le due unitÃ sono in grado di rilevare ogni oggetto sul fondo marino fino a a profonditÃ di circa 600 metri e sono appositamente progettate per la localizzazione e la disattivazione/distruzione di mine navali. Una viene utilizzata anche per la ricerca di relitti di navi o aerei, reperti di interesse storico ma anche per la preservazione dell'ecosistema marino, l'altra ha contribuito alla costituzione del corridoio umanitario a favore della popolazione albanese.

İ»¿

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 17, 2026

Autore

redazione

default watermark